

I fondi per le superiori Valois: «Garantiamo spazi più efficienti»

■ All'interno del Piano delle opere pubbliche (Pop) del 2026 la Provincia di Bergamo ha inserito 2 milioni di euro per l'edilizia scolastica, dedicati alla manutenzione straordinaria e alla riqualificazione degli ambienti degli istituti superiori.

Secondo il vicepresidente Umberto Valois, che ha la delega a Edilizia e Pianificazione scolastica, è «una scelta precisa e coe-

rente, pensata per rispondere a bisogni reali, migliorare comfort e sicurezza e garantire a tutti gli studenti spazi adeguati, più moderni ed efficienti, in continuità con il percorso avviato negli ultimi anni dall'amministrazione».

Nello specifico, mezzo milione è stato stanziato per diversi Istituti delle valli (tra cui il «Romero» di Albino, il «Lotto» e il

«Federici» di Trescore), sempre 500mila euro per la pianura (per esempio al «Galilei» di Caravaggio e all'«Archimede» di Treviglio) e un milione per Bergamo.

Ad aprile si valuterà la possibilità di programmare ulteriori interventi, nel caso in cui arrivassero nuove risorse dall'avanzo di amministrazione. Valois spiega che si sta già analizzando «un pacchetto di proposte che saranno selezionate secondo criteri di priorità, sostenibilità finanziaria e coerenza con le esigenze complessive dell'Ente».

Nel 2026, inoltre, si concluderanno i lavori avviati negli anni precedenti, in particolare quelli finanziati dal Pnrr: quasi 40 cantieri per un valore che supera i 46 milioni di euro, ai quali



L'ingresso del «Turollo»

si sommano ulteriori investimenti di Regione Lombardia. È il caso della manutenzione straordinaria e dell'efficientamento energetico che interesserà gli Istituti Maironi da Ponte e Betty

Ambiveri di Presezzo (630mila euro), dell'adeguamento sismico ed energetico al «Turollo» di Zogno (1 milione e 440mila euro) e degli interventi di efficientamento e incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili al «Majorana» di Seriate (3,9 milioni) e «Mamoli» di Bergamo (3,3 milioni).

Discorso diverso per quanto riguarda il 2027. In questo caso, la programmazione interessa opere strategiche ad oggi non finanziate ma ritenute necessarie: nuove palestre, ampliamenti e nuovi edifici scolastici. «Per queste progettualità la Provincia è attivamente impegnata nel reperimento di risorse, puntando sulle principali opportunità regionali, nazionali ed europee». Solo per fare qualche

esempio, tra le voci del 2027 c'è la realizzazione di una palestra da 4,2 milioni di euro all'Istituto Einaudi di Dalmine e un'altra da 3 milioni al «Galilei». Sempre a Dalmine, 2,5 milioni andrebbero per l'ampliamento del «Marconi», mentre 3,7 milioni servirebbero per la realizzazione di un nuovo edificio al «Don Milani» di Romano.

E, conclude il vicepresidente Valois, è stato inoltre avviato «il censimento dei controsoffitti e i relativi rilievi per dare avvio a una campagna di indagini sull'intero patrimonio edilizio scolastico». L'obiettivo è pianificare un'attività sistematica di verifica su tutti gli edifici, al termine della quale sarà predisposta una lista di priorità degli interventi.

P. G.